

Stiamo entrando questo periodo della Pasqua e dei Giorni dei Pani Azzimi in uno stato più libero e purificato, con un apprezzamento più profondo della rivelazione di Dio in riguardo a Suo Figlio, la nostra Pasqua. Cominceremo questo periodo di sermoni con questa grande rivelazione.

Inizio con questo sermone, in questo momento particolare, perché in Europa, Australia, Nuova Zelanda e in altri posti, ascolteranno questo specifico sermone nel 1mo giorno dei Pani Azzimi. Questa sarà una serie in tre parti in modo da poter coprire l'intero periodo. Questo è un buon punto in cui iniziare. Questa è stata per noi una rivelazione da mettere in uso, qualcosa che prima non sapevamo. Ne eravamo a conoscenza, ma la Chiesa non l'aveva ancora messa in pratica. Sto parlando di meno di un anno fa.

Dio ci ha dato grande libertà in quest'anno passato, nel Sabato settimanale del 19 maggio, Sabato che ha preceduto la Pentecoste, di poter usare un nome nuovo. Fantastico! Cominceremo con questo in questo sermone. Cominceremo in Matteo 1 per ripassare questo tema. È importante ripassarlo, specialmente ora, in questa prima stagione pasquale da quando questo ci è stato dato. È una grande libertà essere liberati dal nostro passato, da quando eravamo ancora collegati con le cose di questo mondo, del cristianesimo tradizionale. Oggi la Chiesa di Dio non ha più alcun nesso con il cristianesimo tradizionale.

Siamo molto diversi a causa delle verità che Dio ci ha dato su tutto ciò che ha avuto luogo nel corso del tempo, e sulle cose che Egli ha rivelato su ciò che avrà luogo in futuro. Questa verità di oggi... è veramente incredibile poterla avere in questo particolare momento.

Quindi, **Matteo 1:18** dice, **Or la nascita di Gesù Cristo...** Questo è ciò che dice nelle vostre Bibbie. È il modo in cui l'avremmo letto un anno fa. Ma oggi abbiamo una maggiore libertà nel sapere che il nome è Giosuè il Cristo. Il fatto che Dio lo ha dato alla Chiesa, in modo che cominci ad usarlo, non è una piccola cosa. Non c'è stato bisogno di aspettare il suo ritorno a questa terra per stabilire il Regno di Dio.

Il **versetto 18** dice, **Or la nascita di Giosuè il Cristo avvenne in questo modo. Maria, sua madre, era stata promessa in matrimonio a Giuseppe, ma prima che iniziassero a stare insieme, si trovò incinta per opera dello spirito santo.** Rende chiaro di cosa sta parlando. Prima che iniziassero a stare insieme, non solo come coppia sposata, ma per quanto riguarda un rapporto che sarebbe risultato in un primo figlio nato da Maria.

Di nuovo, qui dice, **ma prima che iniziassero a stare insieme, si trovò incinta per opera dello spirito santo.** Per opera dello spirito santo; non per opera di una persona ma dello spirito di Dio. Amo il modo in cui viene espresso, perché si tratta dello spirito santo che proviene da Dio. Perché si tratta di ciò che è spirituale, che fu immesso in Maria.

Versetto 19 – Allora Giuseppe, suo sposo, che era uomo giusto e non voleva esporla ad infamia... In altre parole, non voleva esporla perché erano solo promessi sposi. La gente giudica molto aspramente. Avrebbe visto e detto: “Non siete nemmeno ancora sposati. Sappiamo cosa avete fatto.” Quindi **non voleva esporla a tutto questo**, non disposto di fare un esempio pubblico di lei, **deliberò di lasciarla segretamente**. Cioè di concedere il tempo perché tutto questo fosse completato.

Continua dicendo: **Ma, mentre rifletteva su queste cose, ecco che un angelo del Signore gli apparve in sogno, dicendo: Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria come tua moglie, perché ciò che è stato concepito (generato) in lei è opera dello spirito santo.** Che cosa incredibile che una donna sarebbe stata scelta da Dio per portare in grembo il Figlio di Dio per uno scopo incredibile, ossia il primo pane agitato. Questo aveva a che fare con i primi 4.000 anni, come pure gli ultimi 2.000 anni, per non dire tutto il resto che succederà in futuro. Questa è un’incredibile storia nel contesto del piano di Dio per la Sua Famiglia, della sua creazione. Dopo 4.000 anni, era finalmente arrivato il momento che il Suo Figlio doveva nascere.

Sebbene la gente avesse letto o saputo di certe cose nel Vecchio Testamento, non le capiva. Non capiva come il Messia avrebbe fatto la sua presenza. Non capiva le profezie che erano state scritte. Trovo interessante quando vedo che i primi quattro vangeli parlano delle cose scritte nel Vecchio Testamento. Citano quelle cose, facendo riferimento che tale e tale brano nel Vecchio Testamento era stato adempiuto. Non c’era modo di saperlo se non per rivelazione di Dio in un dato momento, e così fu il caso anche con questo.

Penso alle molte cose che Cristo citò dal Vecchio Testamento. Anche se gli ebrei erano pieni d’orgoglio (specialmente i capi, gli scribi, i farisei e altri) di conoscere le scritture, c’erano tante cose che non sapevano. Non capivano il piano di Dio. È come il mondo di oggi che studia la Bibbia, che crede di capire e conoscere così tanto. Ma in realtà sa così poco. Quello che sa proviene dalla sua immaginazione o è stato ispirato di formulare e di interpretare a modo suo. Questo è ciò che il mondo sta vivendo oggi per quanto riguarda il cristianesimo tradizionale e la Chiesa Cattolica.

Quindi dice, **Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria come tua moglie, perché ciò che è stato concepito (generato) in lei è opera dello spirito santo. Ed ella partorirà un figlio e tu gli porrai nome...** Ripeto, questo fu scritto in aramaico, simile all’ebraico, ed era Yeshua (Giosuè).

Tempo fa qualcuno ha chiesto: “Beh, perché non sei andato all’originale, usando il nome Yeshua?” È come dire: “Ce l’hai fatta fino a qua, hai usato il nome Giosuè, ma perché non usi Yeshua?” Beh, perché non siamo dei tipi strampalati, per fare come alcuni nel mondo del cristianesimo.

Ci sono quelli del cristianesimo che si mettono in vista, e questo è particolarmente vero degli ebrei messianici. Vogliono sentirsi religiosi in ciò che fanno e ritengono importante che venga detto nella forma ebraica. È come quelli che nemmeno osano enunciare il nome “Dio” e non lo scrivono per intero [omettono una delle lettere], perché questo li rende interiormente più spirituali. Dico: “Ma fatemi il piacere...!” L’ipocrisia in questo mondo a volte mi infuria, ma d’altro canto devo ricordare che non possono farci niente. Non sanno quello che non sanno.

Ciò che mi infuria è che le altre persone sentono questo e vengono ingannate dalle stesse cose, perché pensano sia corretto fare così. Pensano sia religioso usare certe espressioni, che in qualche modo, dicendo la parola “Yahweh”, questo ti rende più spirituale. Non ti rende più spirituale, è solo che ti capita di sapere come vien detto in ebraico. È vero, è corretto, è bene, ma noi non lo usiamo. Usiamo maggiormente “l’Eterno Dio”, in accordo con la traduzione in inglese, perché si tratta di questo.

Yeshua in inglese è Joshua [Giosuè]. È così. Sono tanti i nomi che cambiano, a seconda della lingua usata ed il suo modo di pronunciarli e di scriverli.

Il solo fatto che un nome ebraico viene detto in un modo diverso in un’altra lingua non rende nessuno spirituale. Non è questo che conferisce spiritualità. Fare questo non rende nessuno speciale. I modi di alcune persone sono irritanti. Pensano sia meglio usare un certo termine, una certa parola. No. È Joshua in inglese, ed il suo significato è molto chiaro. È incredibile come la gente ragiona.

Comunque, **gli porrai nome Giosuè, perché egli salverà il Suo popolo...** È scritto in questo modo perché il significato del nome è “l’Eterno è salvezza”, oppure “la salvezza dell’Eterno.” Il resoconto procede in modo meticoloso, spiegando in maniera molto incisa il perché questo nome era stato scelto da Dio, e perché dovevano usarlo.

Dice, ... **perché egli salverà il Suo popolo dai loro peccati.** Si tratta di salvezza. Si tratta, infatti, di salvezza da parte dell’Eterno. Lui è la salvezza dell’Eterno per l’umanità, quel processo tramite il quale Dio salverà l’umanità – quelli che l’accetteranno quando sarà arrivato il loro momento di essere chiamati.

Giosuè il Cristo è l’Agnello Pasquale di Dio, colui che Egli ha dato all’umanità. Incredibile!

Versetto 22 – Or tutto ciò avvenne affinché si adempisse quello che era stato detto dal Signore, per mezzo del profeta che dice: Ecco, la vergine sarà incinta e partorerà un figlio, il quale sarà chiamato Emmanuele che, interpretato, vuol dire: “Dio con noi.” Di nuovo, un’espressione, una parola, un nome che identifica il suo essere, la sua esistenza, che vuol dire che Dio è con noi. Ma come? Ora, questo è meraviglioso quando si capisce cos’è che Dio ha fatto!

Ha inizio con Giosuè. Ha inizio con la Pasqua di tutta l’umanità. È questo che permette il perdono dei peccati dell’uomo, in modo che Dio possa essere con noi ed in noi. Ha a che fare

con Suo Figlio, comincia con Suo Figlio, ogni cosa ci viene data tramite Suo Figlio. Ma che grande significato ha tutto questo – il fatto che consente che Dio sia con noi. Con la Parola fatta carne, Dio era con noi, le parole dette, le cose date agli apostoli, le cose insegnate da Cristo, le cose di grande significato dette da lui, dal Figlio di Dio. In questo senso Dio era con noi.

Ma c'è di più a questo. Si tratta della sua vita intera, del perché lui nacque, dell'inizio di un processo del suo vivere nella carne in modo che potesse morire come nostro Agnello Pasquale, perché noi si potesse essere perdonati dei nostri peccati. Giovanni 14 continua a lampeggiare nella mia mente – Giovanni 14, Giovanni 14. In questo capitolo fece il commento che lui faceva ciò che faceva perché il Padre dimorava in lui e lui dimorava in Dio. Diede resoconto di ciò di cui parleremo nella sera della Pasqua, come sempre facciamo, che tutto questo avrebbe avuto a che fare con ciò che avrebbe avuto luogo nella Chiesa. Quello che succedeva nella sua vita, le cose che fu capace di fare... Cristo non si prese alcun merito. Disse che era Dio, che dimorava in lui, che faceva le opere.

Noi sperimentiamo le stesse cose. È questo che spiega in alcuni versetti più avanti, che ora gli apostoli avrebbero potuto godere della stessa cosa. Ora il Dio Padre e Giosuè il Cristo avrebbero potuto dimorare in loro e loro dimorare in Dio ed in Cristo. Ed è così con noi.

A volte, nella Chiesa di Dio, questo non lo apprezziamo nella profondità di quanto sia vero. Uno deve sostare e riflettere su questo, deve pregare in riguardo a questo, deve crescere in questo, che non siamo solo degli esseri umani carnali; siamo esseri umani, carnali ed egoisti, con una vita nella nostra mente, nel nostro spirito. Siamo più che un corpo fisico. Abbiamo in noi questa essenza di spirito che ci conferisce la capacità di pensare e di ragionare, di vivere come vivono gli esseri umani. Noi tutti abbiamo questa essenza che ci consente di fare quello che facciamo, di conoscere, di crescere nella conoscenza, di crescere nella comprensione delle cose, di sperimentare la vita, di poter comunicare nel modo che lo facciamo. È incredibile ciò che ci è stato dato.

Arriva poi il momento in cui uno può esser battezzato, sorgere dall'acqua, aver le mani imposte sul suo capo e quindi ricevere una parte di Dio in sé. Questo è qualcosa difficile da comprendere fisicamente perché in realtà non è possibile. Si cresce nella comprensione di questo, a pari passo della crescita spirituale. Si arriva a questa comprensione attraverso le battaglie che uno combatte, come disse Paolo in riguardo alle battaglie che lui doveva affrontare, dovendo fare delle scelte. C'è una parte in noi che è totalmente egoista, e poi c'è un'altra parte a cui uno si può sottomettere, che può desiderare di avere di più nella sua vita per sottomettersi al processo di trasformazione. Questo viene letteralmente compiuto da Dio con noi, in noi.

Siamo quindi capaci di fare dei cambiamenti, di crescere. Possiamo sottometterci allo spirito di Dio, perché di certo non vogliamo che il flusso dello spirito di Dio, con cui siamo stati impregnati, venga fermato. Questo flusso deve continuare se vogliamo che Dio continui a cambiare questa mente, il nostro modo di essere, a cambiare letteralmente il nostro modo di pensare. Quello che voi sperimentate nella vostra vita è una cosa incredibile, qualcosa che va

ben, ben, ben oltre la vostra comprensione. Va ben oltre la nostra capacità di veramente poterlo apprezzare e comprendere al massimo.

Possiamo solo apprezzarlo in piccole parti nel corso del tempo, e mentre cresciamo, questa parte della nostra comprensione ed apprezzamento pure cresce e diventa per noi più significativa col tempo. È difficile per noi comprendere quanto ci è stato veramente dato. Pochissimi sulla terra hanno mai sperimentato questo, Dio con noi, Dio in noi. In sostanza sono le stesse parole che vengono qui usate nella lingua greca.

Di nuovo, ... **il quale sarà chiamato Emmanuele che, interpretato, vuol dire: "Dio con noi"**. Cominciò quindi con la presenza stessa della Parola fatta carne che ora si trovava in mezzo a loro, insegnando, facendo da guida e lavorando con loro, ma tutto questo condusse a qualcosa di significato di gran, gran lunga più grande.

E Giuseppe, destatosi dal sonno, fece come l'angelo del Signore gli aveva comandato e prese con sé sua moglie ; ma egli non la conobbe, finché ella ebbe partorito il suo Figlio primogenito... Non ci fu alcun rapporto intimo fin dopo la nascita di Giosuè. Qui rende molto chiaro che si sposarono a prescindere da cosa la gente pensasse. È per questo che gli disse: "Non temere. Non pensare a ciò che pensano gli altri, a ciò che diranno. Fallo. Ciò che è in lei è dello spirito santo. Porterà in grembo il Figlio di Dio." Incredibile! ... **al quale pose nome Giosuè.**

Fin dal principio di questa storia fu detto che questo sarebbe stato il suo nome. "Sarà chiamato Giosuè." E così fece. Poi dice: "si riferiranno a lui come Emmanuele", inoltre a Giosuè. Questo sarebbe stato di significato per i discepoli, e più tardi per noi, impregnati con lo spirito santo di Dio. Non un nome che usiamo per identificarlo, ma per capire il suo significato a livello spirituale. È come Dio è con noi ed in noi, per mezzo di Giosuè Cristo. Si tratta di questo, di comprendere queste cose e di usarle nella nostra vita a livello spirituale.

Col passar del tempo, dopo che Dio ci ha dato nuove verità, della nuova comprensione, è possibile cominciare a prendere le cose per scontato. È trascorso meno di un anno e questa verità è come con tutta l'altra verità che ci è stata data. È per questo che spesso incoraggio di rileggere di volta in volta, di riflettere e di pregare di volta in volta su tutte le verità che vi sono state date. Non tutte in una volta. A volte è bene farlo sistematicamente e considerare. È bene ripassare la Verità numero uno, numero due, e quindi procedere fino ad arrivare alla cinquantasettesima...più una, e di riflettere su tutto ciò che Dio vi ha dato, qualcosa che pochissimi sulla terra posseggono in questo momento.

C'è solo un piccolo gruppo rimanente che ha queste verità. Un residuo rimasto dopo l'Apostasia, e poi coloro tra voi che siete stati benedetti di entrare a far parte, di condividere in comunione con loro per uno scopo diverso – che riguarda principalmente ciò che avrà inizio nel Millennio.

Ripeto, possiamo prendere le cose per scontato, ed è per questo che stiamo parlando di queste cose all'inizio di questa serie di sermoni. Diventiamo molto familiari...molto familiari con la

verità nel corso del tempo. Se non stiamo attenti noi possiamo e spesso cominciamo, di nuovo, a prendere ciò che ci è stato dato per scontato. Se fate così, allora cominciate a perdere vista di ciò che deve essere in primo piano nella vostra mente – la gratitudine. Più riflettete su questo, più significato avrà per voi ciò che possedete, ciò che Dio ha condiviso con voi.

La familiarità può e spesso fa perdere il rispetto. Dobbiamo pensare a questo, perché prendere qualcosa per scontato è una forma di mancanza di rispetto. Non è uno spirito corretto, un modo di pensare corretto verso Dio. La mancanza di gratitudine per ciò che possediamo, perché noi possediamo alcune delle cose più grandi... Non alcune delle! Uso l'espressione "alcune delle" per via di tutte le verità che abbiamo. È in questo modo che uso questa espressione. Ma noi possediamo le verità più grandi; noi possediamo la verità. Possediamo alcune delle più grandi verità mai date a chiunque su questa terra. Qualche volta è difficile per noi apprezzare, comprendere questo.

Avete molto più di quanto aveva Abrahamo. Non fu fino all'avvento di Mosè che Dio diede di più, molto di più! Abrahamo non aveva tutto ciò che ebbe Mosè, eppure alcuni in passato dicevano: "Sì, l'aveva." No, non l'aveva. Non l'aveva perché Dio non l'aveva ancora dato al mondo. Lui fu giudicato in base a quello che Dio gli diede. Poi venne Mosè. Dio diede a Mosè una legge codificata, che insegnava come gli esseri umani dovrebbero vivere verso Dio e verso gli uni gli altri. Eppure, nello schema delle cose, c'era molto di più che un giorno sarebbe stato dato.

Gli israeliti furono chiamati per far fronte alle cose ad un livello fisico, l'unica cosa che potevano fare, per fare da esempio. Ma che esempio! Fu per far vedere ciò che un popolo farebbe con le leggi di Dio, anche con Dio al lavoro con il popolo, portandoli via dalla cattività, facendoli attraversare un mare su terra asciutta, salvandoli dall'esercito più grande dell'epoca, dall'esercito egiziano e dal Faraone. Dio distrusse quella nazione potente, e così facendo rivelò agli israeliti la Sua grande potenza.

Questi giorni hanno a che fare con il potere di Dio di liberarci dall'Egitto. Quello che Dio sta facendo nella vostra vita è di gran lunga più più grande di ciò che Lui fece nel portarli fuori dall'Egitto. Quello fu semplice! Fu facile per Dio, se capite di cosa sto parlando. Perché persino dopo averli portati all'altra sponda, loro cominciarono a lagnarsi. "Oh, magari potessimo ritornare!" Non era così facile, altrimenti alcuni avrebbero fatto ritorno. La mente dell'uomo a volte fa meravigliare.

Ma ciò che Dio sta facendo con la Chiesa, ciò che Dio ha fatto con chiunque Egli abbia mai chiamato è una cosa molto, ma molto più grande che il liberare un'intera nazione di centinaia di migliaia, se non di qualche milione di persone, dalla nazione d'Egitto. È così perché noi resistiamo a Dio. Le nostre menti resistono a Dio. Allora nulla resistette a Dio. Il Mar Rosso, il grande Mare non lo resistette. Dio semplicemente divise le acque e li portò all'altro lato. Non fu per Dio una gran cosa fornire loro acqua. Dio lo comanda ed è lì. Non fu una grande cosa per Dio portare le quaglie per dar loro da mangiare in un'occasione. Quelle furono piccole cose, cose fisiche.

Quello di cui uno dovrebbe meravigliarsi è che Dio può lavorare con la mente di quelli che chiama, perché come Lui dice: “La mente *controllata* dalla carne è inimicizia contro Dio.” È nemica! È questo che vuol dire. Per natura la mente è nemica di Dio perché vuol fare come le pare e piace, perché vuole esaltarsi come se fosse Dio, ma non vuole la verità di Dio. Vuole solo seguire i propri schemi, quelli di propria creazione, ma non vuole ciò che Dio offre perché quando Dio dice: “Devi cambiare in questo. Sei un essere egoista e puoi scegliere tra l’essere egoista od altruista. Devi scegliere. Nessun altro può scegliere per te.” A questo punto uno deve lottare nel prendere una decisione.

Ecco perché non posso fare a meno di pensare alla prima volta che venni a sapere della verità. Ho condiviso questa storia molte volte. Perché appena ne venni a sapere, prima ancora di sapere del battesimo... Non sapevo che uno deve essere immerso nell’acqua, e una volta uscito che le mani devono esser poste sul capo. So solo che sapevo la verità. Sapevo del Sabato e dei Giorni Santi. Sapevo di queste cose in parte. Sapevo delle migrazioni di Israele avendone sentito parlare una sera. Non ci fu bisogno di aprire la Bibbia – appena sentito, sapevo che era vero. Quella fu un’esperienza.

Qualunque cosa sperimentate nel corso della vostra chiamata, nessuno ve lo può sottrarre. È un miracolo perché Dio deve metterlo nella vostra mente. Non è come alcuni pensavano una volta, che era necessario provare certe cose nelle scritture. Beh, buona fortuna con questo! Nessuno può comprovare alcuna cosa sapendo dove trovarla nelle scritture. Non si può provare niente! È proprio così! C’erano persone che insegnavano che bisogna comprovare le cose con le scritture. Ma come farlo? Perché ci sono migliaia di idee nel cristianesimo tradizionale e ogni gruppo crede di poterle comprovare con le scritture perché le conoscono bene. Alcuni di loro sono capaci di memorizzare e conoscere certe le cose molto meglio di me o di voi.

No, Dio semplicemente mette la verità nella nostra mente. “Questo è vero!” Si tratta di un miracolo. Non lo si può imparare con tutto lo studio che volete. Dio ve lo ha dato. È una cosa incredibile da capire. Dio lo mette nella mente e uno lo sa. Il fatto che siete ancora qui, ne siete testimoni, siete voi la prova del potere di Dio Onnipotente (di cui rimango meravigliato), perché questo...

Dirò solo questo: Non credo affatto che sarà quest’anno (e parlerò di più su questo nella *Parte 3*), okay? Spero che sarà il prossimo anno, ma ho imparato qualcosa di veramente importante nel corso di questo periodo di tempo che condividerò con voi nella *Parte 3*. Incredibile! È perché voi conoscete la verità. È perché conoscete le 57+1 ed è solo dovuto alla vostra convinzione di queste cose che siete ancora qui. È l’unico modo in cui potete continuare, altrimenti ve ne sareste andati con degli altri che precedentemente trovarono da ridire, non essendo stati d’accordo con certe cose. “Oh, le donne non possono essere ordinate!” Questo lasciò molti a bocca aperta. “Non saranno liberate. Non è questo che viene inteso da quelle cose!” Mi dispiace disilludervi ma è esattamente ciò che significa. Le diverse idee che la gente a volte ha.

Posso immaginare cosa alcuni avranno da dire ora: "Oh, state usando il nome Giosuè."

Che cosa incredibile sapere quello che sappiamo, che vediamo quello che vediamo, e di poter apprezzare ciò che Dio ci ha qui dato. Vorrei dire certe altre cose, ma aspetterò.

Quindi, non essere grati al punto che dovremmo esserlo risulta da un atteggiamento umano di familiarità, quando questa familiarità comincia ad istillare in noi un atteggiamento di prender qualcosa per scontato. Le cose non ci ispirano, non ci suscitano come dovrebbero. Succede poi che pecchiamo in spirito perchè ora, con il nostro modo di vedere le cose e di pensare, la nostra mente non ha la giusta orientazione verso Dio.

Dico ora queste cose perché questo nostro atteggiamento è verso la verità, ma anche verso le persone. Possiamo cominciare a dare per scontato le persone. Possiamo iniziare a darci l'un l'altro per scontato. Quando perdete vista di cosa Dio sta facendo, quando perdete vista del disegno di Dio, quando perdete vista di ciò che vi è stato dato e permettete che si insinui troppo la carnalità, la natura umana ed il ragionamento umano, questa è una cosa pericolosa. È una cosa pericolosa. Queste sono cose a livello spirituale. Questo ha un impatto spirituale nella nostra vita.

Vorrei leggere questa definizione della familiarità: "confidenza o conoscenza di qualcosa" - non sembra male, ma è ciò che fate con questo- "disprezzo; l'atto," continua, "l'atto di disprezzare." Non pensiamo in questo modo ma è lì che si finisce, questa è la direzione in cui si va quando questo modo di pensare o questo tipo di atteggiamento comincia a insinuarsi nella mente.

Se pensate che questo non sia possibile, riflettete su tutti quelli che se ne sono andati. Cominciarono a disprezzare la verità. È quello che ha fatto ognuno di loro. Ma loro direbbero: "No, non abbiamo disprezzato la verità, e solo che ora noi sappiamo cos'è la verità a prescindere da ciò che tu dici è la verità. Ma come potete sapere qual è la verità? Dio deve darvela, deve metterla nella vostra mente. Poi sta a voi cosa fate con essa. Se credete ciò che Dio vi ha dato e ne fate tesoro, crescerete nella comprensione di queste cose. Ma nel caso contrario, se si insinuano altri atteggiamenti, dopo un po' di tempo uno dà le cose per scontate, comincia a trovare difetti in qualcosa che non piace perché qualcosa non è andata a modo suo, perché forse non ha ottenuto qualcosa che pensava doveva avere.

Forse un'ordinazione a cui la persona pensava di aver diritto! Alcune di queste cose sono tra le peggiori che possono succedere ad una mente carnale! "Perché non ho ottenuto quello che penso di meritare!" Nessuno di noi si merita alcuna cosa che abbiamo. Ce lo meritiamo? No! Dio è stato molto misericordioso con noi. La gratitudine ha luogo quando ci rendiamo conto di ciò che ci è stato dato. Non ce lo meritiamo. Quanto benedetti siamo di aver ricevuto qualcosa di così grande? La gratitudine permane perchè siamo in grado di vedere e di riconoscere. In tale caso la familiarità non genera disprezzo, non genera quel tipo di spirito in cui uno può cominciare a disprezzare forse il maestro, colui attraverso il quale ha ricevuto, per poi cominciare a criticare e dire: "Beh, questo è ciò che tu pensi. Queste sono idee tue, ma la ragione che non è così è la seguente... Mettiamoci a studiare le nostre Bibbie insieme per

vedere qual è veramente la verità.” Ma hai dimenticato come sei stato chiamato? Ti sei dimenticato come la tua mente è stata aperta? Ti sei dimenticato che l’unica ragione che conosci la verità, che Dio è con te, è perché Dio l’ha messa nella tua mente. Chi sei tu per determinare cos’è la verità? Incredibile!

Penso a quelli che criticavano il Sig. Armstrong e cominciarono a beccare. Tra questi, quasi tutti gli evangelisti. Come può tale cosa succedere? Cominciarono a stimarsi oltre ciò che è giusto. Cominciarono a vedere un uomo anziano a cui rimaneva poco tempo, e cominciarono a considerare il loro futuro, dove sarebbero loro stati nell’ordine gerarchico. Questo è esattamente ciò che accadde. Che cosa disgustosa e spiritualmente perversa. Ma la mente umana può arrivare a queste cose.

Cominciarono quindi a disprezzare la verità. Cominciarono a disprezzare il governo di Dio, la prima cosa che il Sig. Armstrong restaurò alla Chiesa di Dio – la verità sul governo. Cominciarono tutti a disprezzare questo, pensando che le cose dovevano essere fatte in un modo diverso. “Sta invecchiando e sta per morire. Questo deve essere cambiato. Quello deve essere cambiato. Ho certe idee sulle cose. Mi allineerò con qualcuno che ha delle idee simili.” Lotte per il potere. La natura umana. Carnalità. Disgustoso. Veramente disgustoso.

Abbiamo veramente passato certe esperienze nel corso di Filadelfia, di Laodicea, e dove ci troviamo adesso. Certe esperienze sono state veramente ‘forti’ e hanno plasmato una forza qui dentro [nella mente]. Mi meraviglia ciò che Dio può fare con gli esseri umani se rimaniamo saldi e rimaniamo fedeli a ciò che Lui ci ha dato, che ci ha benedetto di ricevere.

Parlando di disprezzo... Pensate alle diverse persone che avete conosciuto e se ne sono andate. Cominciano a disprezzare qualcosa, inoltre a qualcuno. Le persone usano sempre altre persone [come scusa] per quello che fanno, ma prima o poi mettono in discussione una certa dottrina, avendo idee diverse su come dovrebbe essere. Alcuni aspirano a certe posizioni. Dio ci metterà dove Lui ci vuole se ci sottomettiamo al processo. È Dio che lo fa. Lui è in controllo della Chiesa. Ogni cosa funziona in accordo con la Sua volontà. Ogni cosa.

Persino l’Apostasia ebbe luogo in accordo con la Sua volontà. Dio lo fece tirandosi indietro. È questo che succede con il peccato. Se Dio permette che le persone vanno alla deriva, lo fa con lo scopo di insegnare alcune delle più grandi lezioni che possano essere insegnate, che persino con lo spirito di Dio si può diventare tiepidi, si può abbassare la guardia, si può cominciare ad andare alla deriva spiritualmente, si può tendere all’egocentrismo e cominciare a credere di essere superiori di ciò che uno è che la propria conoscenza delle cose è più vasta di quanto lo sia in verità. La conoscenza che possediamo ci è stata data da Dio nella sua totalità ed è possibile perderla completamente! Ci sono persone che l’hanno persa completamente e hanno fatto ritorno a quello da cui erano state chiamate. Poi ci sono altre che hanno perso la maggior parte, ma non tutto. Hanno ritenuto certe cose, ma non sono nella Chiesa, sono totalmente addormentate.

“L’atto di disprezzare; lo stato di mente di uno che disprezza.” Non è certo una bella immagine. “Lo stato di mente di uno che disprezza.” Sapete cosa? Una persona in questo stato non si vede in questo modo. Io so che con ogni anno che passa c’è qualcuno che andrà alla deriva. Succede ogni anno. Di solito parlo di questo nel periodo della Festa, perché da una Festa all’altra ci saranno alcuni che non continueranno con noi. In quanti saremo prima che Giosuè ritorni? Cosa siete disposti ad attraversare nella vita prima del suo ritorno?

“Lo stato di mente di uno che disprezza.” È certo qualcosa riflettere sul fatto che uno possa cominciare a disprezzare la verità. Si può pensare: “Beh, questo non potrà mai succedere a me.” Se fate delle scelte sbagliate lungo il percorso, questo vi accadrà sicuramente. Ho detto molte cose quest’anno passato sulle persone che sono arrivate a disprezzare pagare le decime, e a disprezzare Dio come risultato di questo. Ammetterebbero forse questo? “Oh, io non disprezzo Dio! Non penserei mai in questo modo!” Derubi Dio. Quanto lo ami veramente? Lui ti ha dato tutto. Questo lo riconosci? Che cosa ti chiede Dio? Cosa dice che dovrete fare per avere un rapporto corretto con Lui? Credi di non disprezzare Dio? Perché disprezzare una verità è disprezzare Dio. È proprio così. Il disprezzare qualsiasi verità è disprezzare Dio, è dare qualcosa per scontato, è diventare sprezzante nello spirito.

"... una mancanza di rispetto o riverenza per qualcosa." Quindi, quanto veramente rispettiamo ed abbiamo riverenza verso Dio Onnipotente o verso la Sua Chiesa? Potrei continuare gerarchicamente, ma non ci dovrebbe essere bisogno.

Mentre stiamo entrando in questo estremamente importante periodo dell’anno, sosteneremo un attimo per riportare nuovamente alla memoria un’incredibile ed eccitante verità che Dio ci ha dato il Sabato che precedette il giorno della Pentecoste dell’anno scorso. Rimango a bocca aperta al tempismo usato da Dio, di quando Egli dà certe cose, di quando fa certe cose. Immagino dovuto a ciò che stiamo passando in questo momento, ma penso a dei digiuni che facemmo durante la mia assenza, e penso a ciò che Dio immediatamente rivelò che doveva essere purificato nel Corpo. Dio lo portò in superficie. È incredibile il potere di Dio Onnipotente.

Dunque, di nuovo, questo riguarda la verità di cui parleremo, la +1 che va oltre le 57 Verità che l’hanno preceduta. Ripasseremo ciò che è scritto sul sito in rispetto a questa verità +1. Prenderò un po’ di tempo su questo tema, come quando ripassiamo diverse verità in diverse occasioni, come dovrete anche voi ripassare diverse verità in diverse occasioni. Quando lo fate, chiedete a Dio il Suo aiuto per poter apprezzare che grande cosa è poterle vedere – perché è un miracolo, nel senso che Dio deve essere coinvolto, il che significa che non può accadere con le proprie capacità, il che significa che deve venire da Lui. Un maggior apprezzamento, una maggiore comprensione e gratitudine per queste cose deve venire da Lui.

Dio vi può aiutare in questo, crescere in questo. Basta che voi diciate: “Padre, aiutami a vedere, a vederlo più chiaramente, ad apprezzarlo più pienamente, ad abbracciarlo di più, e di essere grato a Te per poter averlo, ed il fatto che Tu sei con me e con gli altri nel Corpo per via di Tuo Figlio, Emmanuele.” È veramente così.

Sotto il titolo *Solo Un Cristo E Un Ultimo Errore da Correggere*. Incredibile! Altroché essere liberati dalla schiavitù! Usare lo stesso nome, e quindi essere associati in questo ad altri, non era altro che schiavitù. Ma non avevamo nulla in comune con le loro credenze. Era tutto diverso, così opposto da tutto ciò che viene insegnato là fuori a riguardo. Dio ci ha liberato da quello con solo una parola, solo nell'uso di un nome. Non so se lo sentite - molti hanno detto di sì. Per me è una libertà. Mi viene da dire: "Grazie, Dio, che non abbiamo niente a che fare con questo ora. Niente!" Non siamo associati ad esso sotto nessun aspetto. È come un abisso gigantesco che ora ci separa. Non un piccolo abisso, non uno grande. Questo è veramente grande. È enorme.

Quindi, sotto questa sezione qui, *Solo Un Cristo E Un Ultimo Errore da Correggere*: "Come questo post ha dichiarato all'inizio, il mondo è pieno di credenze molto divergenti e conflittuali sul Messia – il Cristo. Questo è vero sia nel giudaismo sia nel cristianesimo tradizionale. Il cristianesimo tradizionale concorda su una cosa principale, e questo è il nome che gli hanno dato: Gesù Cristo.

"Questo è un Cristo diverso da quello di cui i discepoli parlano nelle scritture." Quanto siamo benedetti dall'esser separati da questo? Mi sento incredibilmente benedetto.

"Il primo libro del Nuovo Testamento rende chiaro quale doveva essere il vero nome del Messia, ma la chiesa che divenne grande nell'Impero Romano dopo il 325 d.C. cambiò il nome e ha anche influenzato il suo cambiamento in tutte le scritture." A volte è difficile credere ciò che ebbe veramente luogo e cosa fu all'opera ad influenzare tutto questo. Quello che ebbe luogo prima dell'avvento della macchina da stampa è una cosa incredibile. Erano in molti che Satana usò in modo molto potente per distorcere le cose, usando il latino, lingua che la maggior parte non conosceva, ad eccezione di quegli individui che ne facevano uso in quello che avevano da dire liturgicamente.

Era un argomento di discussione anche quand'ero giovinetto. Usavano ancora il latino. Immaginate, parlare in una lingua che nessuno comprende. Voglio sentirlo per un quarto d'ora. Per favore, perché possa crescere in saggezza e comprensione. Per favore, in modo che possa essere ispirato. Altroché se voglio ritornare, perché quello che ho sentito è talmente edificante! Per favore, non indirizzatevi con la mia madre lingua che riesco a comprendere. Non insegnatemi cose da questa [la Bibbia] – perché, comunque, quello che insegnate non lo si trova nella Bibbia... Naturalmente, questo non lo dicono. Poi hanno cambiato.

Questo cambiamento è stato fatto durante la vita di quanti di voi? Molti di voi siete venuti alla Chiesa dopo quel cambiamento. Non c'è bisogno di alzare la mano. Non è da troppo che quel cambiamento fu fatto in questa nazione. Tutto quello che sentivano dire veniva detto in latino. Era tutta una cosa ripetitiva. È incredibile quello che gli esseri umani sono disposti a fare.

Sapete cos'è che affascina gli esseri umani? Lo spettacolo. È lo spettacolo. I rituali! Rimangono incantati dai rituali. Incredibile!

Continuando: “Dio dichiarò quale sarebbe stato il nome di Suo Figlio, ma non è il nome scelto e dato a lui dal cristianesimo tradizionale.” Con questo viene inteso specificamente la Chiesa Cattolica.

“È importante capire ciò che Dio disse a Giuseppe prima che Suo Figlio fosse nato da Maria. Dio rese chiaro a Giuseppe, e a tutti coloro disposti ad ascoltare, quale doveva essere il nome del Messia. Questo verrà prima citato come affermato nella versione New King James della Bibbia.”

Matteo 1:18-25 “Or la nascita di Gesù Cristo avvenne in questo modo. Maria, sua madre, era stata promessa in matrimonio a Giuseppe, ma prima che iniziassero a stare insieme, si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Allora Giuseppe, suo sposo, che era uomo giusto e non voleva esporla ad infamia, deliberò di lasciarla segretamente. Ma, mentre rifletteva su queste cose, ecco che un angelo del Signore gli apparve in sogno, dicendo: Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria come tua moglie, perché ciò che è stato concepito in lei è opera dello Spirito Santo. Ed ella partorerà un figlio e tu gli porrai nome GESÙ, perché egli salverà il suo popolo dai loro peccati.”

È proprio ripugnante il fatto che allora distorsero il nome.

“Or tutto ciò avvenne affinché si adempisse quello che era stato detto dal Signore, per mezzo del profeta che dice: «Ecco, la vergine sarà incinta e partorerà un figlio, il quale sarà chiamato Emmanuele {Isaia 7:14} che, interpretato, vuol dire: “Dio con noi”». E Giuseppe, destatosi dal sonno, fece come l’angelo del Signore gli aveva comandato e prese con sé sua moglie...”

Potete immaginare? Dovette essere forte, potente. La gente ha dei sogni, ma questo qui dovette essere un sogno molto potente, molto vivo. Quando è Dio a mettere qualcosa nella mente con il Suo spirito, uno lo sa. Lui lo sapeva. Si sentì mosso come non lo era mai stato prima nella sua vita, e quindi agì.

“... ma egli non la conobbe, finché ella ebbe partorito il suo figlio primogenito, al quale pose nome GESÙ. (Matteo 1:18-25). Il nome che Dio diede a Suo Figlio, come dato da un angelo a Giuseppe, non era “Gesù”. Gesù è presumibilmente una traslitterazione della parola stessa, che in italiano è “Giosuè”. “Gesù” si suppone è il suono più vicino dal latino o dal greco che potrebbe essere usato per il nome di Giosuè in aramaico o ebraico.”

Quando leggo cose del genere penso a ciò che fecero e poi quello che dicono, perché il loro ragionamento non è logico, cercando di distorcere qualcosa. Cercano di convincervi perché sanno che qualcosa che non va, e quindi devono distorcerlo e giustificarlo. Fanno come fanno gli esseri umani quando non vogliamo ammettere di essere nel torto. Cerchiamo di distorcere o cambiare parte della verità o di darle una certa sfumatura perché appaia diversamente o per spostare la colpa.

Tuttavia, questo non è in effetti una traduzione del nome. Il nome ‘Gesù’ non ha lo stesso significato del nome Giosuè, nome che Dio ordinò fosse dato al Cristo. È importante notare che

gli scrittori in greco e latino non cercarono di dare una traslitterazione per (o di dare un nome che suona come) la parola "Messia", come fecero con il nome di Giosuè.

Parlando del Messia, noi non usiamo la parola ebraica. Usiamo la parola che ci è stata data e che significa la stessa cosa. Lo leggerò come è stato scritto qui: "Invece tradussero il nome come "Cristo", che pure significa "uno unto" o "l'unto". Questo è il significato in ebraico, "Il Messia". Non ci mettiamo a dire un nome che suona esattamente come la pronuncia nella lingua ebraica. Usiamo maggiormente il nome "Cristo". Usiamo il nome "Messia" in modo intercambiabile a volte, ma nel complesso usiamo il nome Cristo, che significa la stessa cosa.

La cosa incredibile è che scelsero una parola che si può usare. Dunque, "Perché non fecero lo stesso con il nome di Giosuè?". Penso a come è usato nel Libro degli Ebrei, e lo fanno senza scrupoli a riguardo. Usano il nome "Joshua" in inglese. Ma com'è che l'hanno potuto usare lì? Cosa lo rende diverso? Non cercarono di ragionare troppo su alcune cose.

Continuando: "Il Libro di Matteo in realtà fu originariamente scritto in aramaico, ma oggi la maggior parte degli studiosi vuole screditare questo e affermare che gli apostoli scrivevano solo in greco." Ma perché fare questo? Per la stessa ragione. È incredibile leggere certi argomenti che tirano fuori gli studiosi nel tentativo di dar peso al loro punto. Devono fare qualcosa per cercare di contrastare qualche opinione contraria. Lo fanno usando frasi e termini accademici. E vi dico, se vi mettete a leggere certi scritti cattolici, è quello che loro a volte chiamano 'un mistero'. Il loro modo di pensare è certamente un mistero. Non fanno che cercar di occultare certe cose.

"È certo che Paolo scrisse in greco ai gentili, ma i discepoli di Cristo parlavano e conoscevano l'aramaico. Molti ebrei di quel tempo, in altre regioni dell'Impero Romano..." Quali erano alcune delle accuse dirette ai discepoli? "Oh, voi siete galilei!? C'è qualcosa di erudito che viene dalla Galilea? In sostanza stavano dicendo: "Voi siete pescatori." Parlavano aramaico. Non conoscevano il greco, non avevano studiato in certi istituti religiosi come gli scribi o i farisei nell'area di Gerusalemme.

"Molti ebrei di quel tempo, in altre regioni dell'Impero Romano parlavano e scrivevano in greco, ma in questa zona al tempo di Cristo, l'aramaico era la lingua degli ebrei." Ecco perché in Atti 2, nel periodo di Pentecoste leggiamo degli ebrei che erano venuti da zone diverse e dovuto a questo parlavano molte lingue diverse. Ecco perché fu una cosa incredibile quando i discepoli cominciarono a parlare. Il miracolo era nell'udire ciò che stavano dicendo. Udivano le cose nella loro propria lingua nonostante il fatto che il messaggio veniva dato in una sola lingua. Ci viene infatti fatto un elenco delle diverse origini di tutti quegli ebrei che si erano recati a Gerusalemme, in quel periodo dell'anno, con uno scopo unico.

"Indipendentemente dagli argomenti usati dagli studiosi di oggi, è chiaro quale fosse il comando dato a Giuseppe. Il comando riguardava un nome che incarnava il significato di uno, dato da Dio, che "salverà il Suo popolo dai suoi peccati." Si tratta di questo questo periodo dell'anno.

Che bella cosa. Siamo ora tornati al punto di partenza da quando questo fu dato poco prima della Pentecoste dell'anno scorso. Questa è la prima Pasqua dell'Eterno che siamo liberi. [Con la comprensione che ora abbiamo, questi giorni hanno un maggior significato] – liberazione, l'essere liberati dall'Egitto. Liberati dalla confusione che esisteva ben prima, ma specialmente dal 325 d.C. in poi, quando cominciarono a cambiare le cose con la loro spazzatura. Volevano mettere a morte quelli che osservavano la Pasqua dell'Eterno! Uccidevano poi anche quelli che osservavano il Sabato. La storia dell'Impero Romano è piena di queste atrocità. Uccidevano perché non erano d'accordo con loro, perché non volevano osservare la Pasqua [tradizionale], non volevano osservare il culto della domenica. Molti furono messi a morte semplicemente per quello che credevano.

Continuando: "Il nome Gesù non incarna alcun tale significato nella sua traslitterazione, ma ogni lingua è capace di dare un nome con tale significato se scelgono di farlo." Non è difficile farlo in inglese se volessero farlo. Ci sono nomi che sono usati nella lingua inglese che sono tratti dal Vecchio Testamento, come Giuseppe, per esempio, e conosciamo esattamente il suo significato. Il significato di questo nome è tradotto accuratamente in inglese. Quindi, quando questo nome viene introdotto nel Nuovo Testamento, uno si chiede: "Beh, perché non avete potuto fare la stessa cosa con il nome Giosuè?" L'hanno fatto in ogni caso con eccezione di questo nome, per via di ciò che fece la Chiesa Cattolica.

"Gesù non ha alcun significato di "colui che salva" ma il nome "Giosuè" in italiano è chiaramente dal nome che porta lo stesso significato, sia in aramaico ed ebraico. Questo nome significa "L'Eterno è Salvezza" o "La Salvezza dell'Eterno". L'angelo che parlò a Giuseppe citò le scritture in Isaia dicendo che una "vergine concepirà e darà alla luce un figlio, e gli porrà nome Emmanuele", che è tradotto, "Dio con noi".

Tutte queste cose le so. Le so ancor meglio da quando questo fu dato quel Sabato, meno di un anno fa. È profittevole ripassare le verità, non importa da quanto tempo le abbiamo. Assicuratevi che siano profondamente incise nella mente perché siamo esseri umani e tendiamo a dimenticare o ad abbassare la guardia. È questo che successe a Laodicea, ricco e aumentato di beni. Non si diedero a ripassare e studiare le 18 Verità che furono restituite alla Chiesa di Dio dopo essere state perse nel tempo attraverso Tiatira e Sardi, specialmente il periodo di Sardi, ovviamente, perché arrivati alla fine di quell'era erano rimaste solo tre verità fondamentali.

Tutti dovrebbero sapere quali sono queste tre verità. Dovreste capire, dovreste sapere con il tempo a che punto gli esseri umani possono arrivare, quello che sono capaci di perdere e di ritenere, le cose fisiche, non quelle spirituali.

La Chiesa era sul punto di morire. È per questo che Dio suscitò un uomo nella Willamette Valley dell'Oregon e cominciò a rivelargli la verità, ad aiutarlo ad arrivare a credere il Sabato settimanale. È incredibile ciò che ebbe luogo da quel momento in poi. Dio cominciò a rivelargli il significato dei Giorni Santi.

Studiò molto e Dio poi gli diede comprensione attraverso il potere del Suo spirito. Dio lo attirò e lavorò con lui in queste cose. Levitico 23, i Giorni Santi, lui non sapeva cosa fossero. Nessuno sapeva cosa fossero. Il giudaismo aveva certe cose, ma non come parte della verità, non sapevano del piano e scopo di Dio. Poi Dio cominciò a riempire gli spazi nel corso di sette anni, costruendo sulla base anno dopo anno perché Loma ed il Sig. Armstrong osservavano quei giorni. Lui continuamente ripassava, leggeva, studiava. Lui non provò le cose, Dio glielne rivelò per via del suo impegno. Fu motivato a leggere e studiare quelle cose e Dio gli diede una maggior comprensione su cui costruì in quel periodo di sette anni prima di introdurle alla Chiesa. Cominciò così, con una profonda convinzione di tutte quelle cose.

Non è una cosa piccola cominciare ad insegnare qualcosa in cui uno deve esser profondamente convinto della sua verità e che proviene da Dio. Il Sig. Armstrong non era presuntuoso. Dopo sette anni (completezza, le cose succedono per uno scopo), Dio lo portò a questo punto: "Dallo alla Chiesa". In quel momento divenne un apostolo. Fantastico!

"Chiaramente il nome di Giosuè (Emmanuele) parla di "Dio che è con noi", dando a Cristo il potere di aiutare a "salvare" il Suo popolo..." Non date la Pasqua dell'Eterno per scontato perché l'osservate ogni anno. Fate attenzione perché non è una routine. Non è un rituale. Eppure vi ho detto in passato che è possibile utilizzare lo stesso servizio anno dopo anno dopo anno perché esso non cambia. Rimane inalterato, e ogni anno ne dobbiamo rimanere ispirati. Dio ci fa fare le stesse cose ogni anno per un grande scopo. È secondo un Suo disegno! Questo non vuol dire che questa è l'unica occasione in cui dobbiamo riflettere su certe cose che hanno a che fare con ciò che facciamo, che si tratti dei Giorni Santi o, per esempio, la Pasqua dell'Eterno, eccetera.

Questa Pasqua che osserveremo è per me di grandissima importanza perché, riflettendo nel passato, penso a quanto sono stato benedetto.

Mi ricorda di qualcosa che io e mia moglie abbiamo guardato. Non so quanti di voi l'abbiano mai visto, ma il programma televisivo si chiama *The Profit*. Nessuno l'ha visto? Se vi capita di guardarlo, vedrete che quest'uomo ha dedicato la sua vita ad aiutare diverse aziende che hanno dei problemi. Ne trae profitto, per questo ha il titolo che ha. Ma lui si dà proprio da fare per cercare di aiutare le aziende a cambiare quello che stanno facendo male in modo che possano avere successo con il loro giro d'affari. Indaga per vedere se può davvero aiutarli. Poi arriva ad un accordo perché stanno per affondare, perché rimane loro solo una certa quantità di sangue nelle vene prima di spirare.

La maggior parte dei problemi sono il risultato di una mancanza di cooperazione da parte di persone che non sanno come lavorare insieme, inoltre ad essere qualche volta... non voglio "stupidi", ma non capiscono il business che hanno iniziato. Mi stupisce come possono coinvolgersi in cose che in realtà non comprendono. Qualche volta iniziano in modo proprio piccolo e poi diventa così grande che non sanno come gestire la situazione. A questo punto quest'uomo li guida, passo per passo sul da farsi, se sono disposti ad ascoltare. Alcuni si

rifiutano, e lui a questo punto prende le distanze. In certi casi ha perso un sacco del suo proprio denaro.

Comunque, per non farla lunga, rimango meravigliato quanto bene quest'uomo comprende la natura umana, perché nella maggior parte delle sue situazioni deve trattare con le persone, nel modo che devono cooperare e superare le loro differenze. Questa situazione è spesso presente nelle famiglie che non vanno d'accordo, cosa che causa la distruzione della loro azienda.

Questa persona fu adottata da una famiglia e non ha mai saputo molto delle sue radici. Sua madre era libanese e suo padre greco, e vivevano in Florida. Prima di morire, sua madre gli disse che non voleva che lui tornasse mai nel Libano, sua terra di origine e da dove lo adottarono come orfano. La sua storia è di ritornare per scoprire di più sulle sue radici. La sua madre adottiva era convinta del pericolo nel Libano, terra che lei stessa aveva lasciato, terra da cui milioni di persone erano fuggite verso diverse destinazioni attorno al mondo. Hanno parlato del numero di persone che sono andate in Argentina, nel Brasile, negli Stati Uniti, nel Canada ed in altri paesi.

Per non farla lunga, quando si recò all'orfanotrofio e vide il lettino (che era ancora lì) di cui sua mamma gli aveva parlato, un lettino di metallo i cui lati, sua mamma gli aveva detto, lui scuoteva stando in piedi sul lettino. Scuoteva i lati, facendo sì che il lettino si muovesse sul pavimento. Poi vide le rotelle e capì perché il lettino si muoveva. Si mise a piangere. È molto commovente vedere un uomo maturo spiegare queste cose che inondano la sua mente.

Alla fine spiegò la ragione dei suoi sentimenti. C'era lì un suora che aveva lavorato con molti orfani e cercato di collocarli in diversi posti. Facevano uso di un interprete perché lei non parlava la lingua. Comunque, questa suora gli dava continuamente i fazzolettini kleenex e, scherzando con lui, disse che il costo di tutti quei fazzolettini la preoccupava. Nel corso del dialogo si mise a piangere varie volte, una delle quali quando lei l'abbracciò, come se stesse dicendo: "Ecco il lavoro che ho svolto, ecco cos'è che ha prodotto".

Lui poi spiegò il perché del suo intenso stato emotivo. Disse: "Mi resi conto, come mai prima, la profondità di gratitudine per quanto sono stato benedetto". Fu inondato da una consapevolezza di quanto gli era stato dato. Una coppia fu disposta ad andare a prenderlo per portarlo in un altro Paese, allevandolo come parte della famiglia e provvedendo ai suoi bisogni.

Ho parlato di questo a causa di certi pensieri che mi scorrevano per la mente. Quando riflettiamo su certe cose nel nostro passato, più siamo grati per quello che Dio ci ha dato, più sentiremo questo amore, più saremo grati verso Dio. Dobbiamo far certo di combattere contro qualsiasi cosa che ha a che fare con la familiarità o col dare le cose per scontato.

Dobbiamo sempre lavorare ad avere uno spirito di gratitudine. Per arrivare a questo dobbiamo riflettere su ciò che abbiamo. Dovete riflettere su ciò che vi è stato dato, capendo veramente che Dio ci ha dato ogni cosa. Noi siamo le persone più riccamente benedette su questa terra, e

non solo, ma siamo le persone più spiritualmente benedette della storia, ad eccezione del nostro fratello maggiore.

Nessuno...nessuno che sia mai esistito ha mai avuto tanta verità come avete voi. È solo così dovuto ai tempi in cui vivete e a causa dello scopo di Dio. Capita che questo è il tempo in cui viviamo, un'era dalla quale Dio ci ha chiamati, per uscire dall'Egitto spirituale, e ha riversato su di noi la verità per un grande scopo. Si tratta della Sua Chiesa, che per quanto piccola, essa sia una luce che Dio potrà usare in un modo molto potente, continuando con la verità in una nuova era non appena sarà qui. Non ci saranno molte sorprese.

La gente imparerà molto rapidamente che il suo nome è Giosuè e non quel falso nome datogli da una religione falsa che ha distorto le menti di centinaia e centinaia di milioni di persone nel corso del tempo. Sarà liberata da questo! Sarà liberata da governi sbagliati, da cose economiche sbagliate perché hanno le loro radici in una natura umana egoistica. Essere liberi? Altroché! Resi liberi nella con la verità, nella comprensione che ha a che fare con Dio, Colui che ci ha messi qui, Colui che ci ha dato la vita. Quanto siamo benedetti nel sapere che Dio ha un piano per creare una famiglia?

Non siamo esseri che vivono qui per un po' di tempo e poi si chiedono: "Beh, e adesso cosa? C'è un'altra vita? Hai visto l'altra dimensione? Hai visto la luce bianca?" Mi hanno fatto tali domande. "Cosa hai visto?" Niente. Quando sei fuori sei fuori. Non sai nulla. "Beh, mi son chiesto queste cose." Alcuni hanno voluto sapere, ma non ho detto loro il resto della storia. Non ci sarebbe stato scopo, ma ho fatto saper loro che non c'è alcuna luce bianca. Se qualcuno ha visto una luce bianca deve esser stato appena prima di esser stato addormentato, un bagliore nella mente o qualcosa del genere. Oppure quando applicano lo shock elettrico al torace. Forse una piccola scarica ha avuto un impatto sulla vista, non lo so. Io però non ho visto nulla e non ho udito nulla. Ero totalmente fuori. Non c'era nulla. "Oh..." Perché ero inconscio per un tempo, fin quando mi hanno dato una scarica – non so quante volte. So che mi hanno lasciato con dei segni sul torace e che il pelo era tutto bruciacchiato. Ma ricresce.

Gratitudine per le cose che ci sono state date. Dio ci ama al punto che non comprendiamo. È per questo che c'è stata la serie di sermoni che, una volta pentiti del peccato, pentiti di tutto ciò che abbiamo fatto, è poi nel passato, viene dimenticato. Per quanto riguarda Dio, non esiste più.

Ecco perché abbiamo appena cominciato con un'altra serie che continueremo dopo i Giorni Santi – *Crescere nella Giustizia*. Perché questo è qualcosa che dobbiamo vedere con tutto il nostro essere. Dobbiamo lavorare a questo fine, partecipare nei nostri sforzi di diventare perfetti. Di essere perfezionati, perché è questo che sta avendo luogo in questa mente. Dio vuole che noi si lavori a questo fine. Non ci arriveremo mai in questo corpo fisico ma dobbiamo lavorarci.

Dobbiamo indirizzare le cose nella nostra vita. Dobbiamo cercare di diventare qualcosa di diverso, di cambiare e non semplicemente continuare come siamo sempre stati, "Bla, bla, bla,

bla, bla”, usando la lingua in modi che non dovremmo fare. Cosa permettiamo che entri nella nostra mente? C’è molta spazzatura là fuori e certe cose arrivano alla vostra mente, ma non siete in obbligo di assorbirle. Potete dire no. No, non la voglio perché so il danno che causa. Non la voglio nella mia mente. Scelgo Dio. Scelgo e voglio essere in armonia con Dio. Si tratta di una scelta e Dio vi aiuterà nel processo. L’importante è di gridare a Dio: “Aiutami a cambiare. Perdonami. Aiutami a cambiare. Benedicimi nel poter continuare ad essere trasformato. Solo Tu puoi farlo”.

Rileggerò quest’ultimo paragrafo perché non so a che punto ho smesso di leggere. Non dobbiamo mai permettere che alcun tipo di familiarità entri nelle nostre vite, nel nostro modo di pensare riguardo Dio ed il Suo piano di salvezza per noi, un piano per portarci nella Sua Famiglia, in Elohim. Più meditate e più ripassate certe cose che Dio vi ha dato, facendo sempre richiesta a Dio di aiutarvi a veramente assimilarle, più grande la vostra gratitudine diventerà. Siete molto benedetti. Chi sono io di poter ricevere tali cose?

Penso alla reazione di quell’uomo, quando in Libano guardò quel lettino. “Chi ero io? Fui portato via da questa situazione. Fui salvato. Mi fu data una vita diversa. Mi fu data un’opportunità che migliaia, milioni di altri non hanno ricevuto”. Perché vide tanti altri bambini lì e persone che erano fuggite dalla Siria in massa, cercando di sopravvivere, cercando di vivere. Venne a sapere che era siriano perché sua madre era andata per un periodo in Libano dalla Siria.

Noi tutti attraversiamo situazioni diverse, ma se riconosciamo quanto misericordioso è Dio nei nostri confronti, quanto benedetti siamo nell’aver quello che abbiamo? Quell’uomo fu benedetto fisicamente, ma quanto incredibilmente benedetti siamo noi spiritualmente? Dobbiamo riconoscere ciò da cui siamo sfuggiti. Dobbiamo riconoscere da cosa Dio ci ha chiamati, l’Egitto da cui ci ha liberati. Pensate a queste cose durante questo periodo dell’anno? Dovete pensarci molto. Da cosa siete stati liberati? Come sarebbe la vostra vita? Rabbrivisco nel pensare a come sarebbe stata la mia vita. So come sarebbe stata perché so come ero.

Sapere da cosa siete stati liberati? Sapere cosa vi è stato dato? Inestimabile. Non ci si può mettere un prezzo. Dobbiamo semplicemente rispondere con gratitudine e ringraziare Dio per la Sua pazienza, misericordia, amore e bontà.

Come già detto, col tempo la familiarità può cominciare a generare disprezzo, l’inizio di una mancanza di rispetto e reverenza verso Dio o verso ciò che Dio ha messo davanti a noi. Un’intera era della Chiesa di Dio ha fatto questo. Pensate di non esser capaci di fare la stessa cosa? Assolutamente. Si tratta di una battaglia della mente umana.

Dio ha comandato al Suo ministero di ricordare annualmente al Suo popolo il Suo piano che è contenuto nel significato dei Suoi Giorni Santi. Quindi, ogni anno ci viene ricordato quel piano e scopo che è così grande, che va ben oltre la comprensione e l'apprezzamento umano.

Levitico 23. Ho letto questo molto spesso. Ho predicato su questo molte volte e non diventa mai, mai, mai antiquato o familiare. E questo è il modo in cui dovrebbe essere nella nostra mente e nel nostro essere. Il semplice fatto di vedere questo, di saperlo, di averlo... Solo questo qui, per non dire tutto il resto che ci è stato dato. Quanto siamo benedetti? Quanto benedetto sono io? Quanto benedetti siete voi?

Levitico 23:1 – L'Eterno parlò ancora a Mosè, dicendo: Parla ai figli d'Israele e di loro: Ecco le feste... Non è la parola per "festa". È la parola "tempi stabiliti". Dio determinò di stabilire dei tempi, come in un libro degli appuntamenti che vanno mantenuti, ma questi tempi appartengono a Dio. Egli ci dice di prenderne nota nel nostro taccuino, di farli vostri se volete onorarvi ed avere un rapporto con Me.

Parla ai figli d'Israele e di loro: Ecco i tempi stabiliti dell'Eterno... È una parola che viene anche usata intercambiabilmente con "incontri", "incontri stabiliti", perché si tratta della stessa cosa. Dobbiamo riunirci in un tempo stabilito, in un incontro stabilito con Dio e con Suo Figlio per essere istruiti, per imparare, per crescere nella comprensione.

... che voi proclamerete come sante convocazioni. Dobbiamo quindi riunirci al cospetto di Dio. **Le Mie feste sono queste**, in cui riunirci quando lo possiamo fare, innanzitutto davanti a Dio. A volte alcuni non sono in grado di riunirsi con la gente di Dio, però possono, ciononostante, presentarsi davanti a Dio nel tempo stabilito da Lui per ricevere ciò che ha preparato per loro. In quest'era tecnologica abbiamo la benedizione di poter guardare in un video ciò che viene dato. Incredibile.

I Miei tempi stabiliti sono questi: Si lavorerà per sei giorni, ma il settimo giorno è un Sabato di riposo e di santa convocazione. È una riunione santa, un giorno che mettiamo da parte, ognuno di noi individualmente, per incontrarci in presenza di Dio in un modo che non facciamo negli altri sei giorni della settimana. Non usciamo e lavoriamo. Non usciamo per coinvolgerci nelle cose di questo mondo. Non andiamo alle partite di baseball, ai giochi di calcio, ai giochi di basket e a tutte quelle cose così divertenti da stare in file così lunghe e pagare cifre così grandi per sederci lì, con un gran numero di persone, da cui vorresti fuggire in primo luogo. Comunque...

A volte questo proprio non fa senso. Visiti una zona e sai esattamente cosa succederà. Eravamo in California e sapete cosa succede il venerdì? La gente se ne va dalla città. Lo fanno in massa! Escono dalla città per fuggire da tutta la gente e quindi si mettono sull'autostrada piena di gente che cerca di fare la stessa cosa. Una felicità che non posso dirvi! Se vi trovate sulla strada ad oltre un'ora di distanza, come lo fu per noi in un'occasione, arrivata una certa ora sai esattamente cosa sta per succedere. Cominciano tutti a fare ritorno alla città, ed in certi punti della strada cinque corsie sono piene di gente. Oh, quant'ero felice!

Vuoi scappare ma non puoi scappare, e quindi il modo delle persone di scappare è di stare con gli altri da cui cercano di scappare. La mente umana.

Si lavorerà per sei giorni, ma il settimo giorno è un Sabato di riposo e di santa convocazione. Non farete in esso lavoro alcuno; è il Sabato consacrato all'Eterno in tutti i luoghi dove abiterete. Queste sono i tempi stabiliti dell'Eterno, le sante convocazioni che proclamerete...
Almeno alcune traduzioni ora mettono “nelle loro stagioni”. Lo traducono dalla stessa parola dalla quale traducono “feste” in altri posti. Ma no, il significato è ***nei loro tempi stabiliti***.

Vedete, queste cose non sono altrettanto importanti per molti di voi come lo sono per me e forse per alcuni che hanno attraversato l’Apostasia. Perché Dio nel corso del tempo ci ha fatto comprendere certe cose che non abbiamo sempre saputo, o compreso, al punto che comprendiamo ora. Quando si ha delle esperienze del genere e ti rendi conto che agli altri non è stata data la capacità di vedere certe cose, questo può creare, se lo si vede come si dovrebbe, un maggior spirito di gratitudine per quello che uno è in grado di vedere.

Ecco perché a volte può presentare un pericolo esser stati chiamati nel 2007, 2008, 2009, 2010, perché non avete avuto l’esperienza di come è stato l’arrivare da lì a qui. È attraverso le esperienze che possiamo arrivare ad una maggior convinzione di certe cose nella vita quando si tratta di un rapporto con Dio. Ci sono delle cose che possiamo sapere, ma fin quando uno non ha fatto l’esperienza...? Quindi, per poter tener caro, per poter comprendere, dovete chiedere l’aiuto di Dio per queste cose, per crescere in questo, perché proviene da Dio. Perché voi non avrete quella stessa esperienza.

È così con tante delle cose che ci vengono date. È per questo che penso alle 18 Verità che Dio diede per mezzo del Sig. Armstrong. Se solo la Chiesa fosse stata in grado di veramente apprezzare le cose. Ho tutto questo per via di ciò che Dio ha fatto tramite un uomo. Grazie a Dio per averlo chiamato. Grazie a Dio per aver chiamato un uomo che aveva il tipo di background e modo di pensare che aveva lui, il tipo di addestramento alle vendite, le sue capacità (se avete letto la sua autobiografia), le sue esperienze ed abilità che Dio poté usare – e che gli aveva dato in primo luogo – per poterle mettere ad uso nella Chiesa, per la visione necessaria di compiere ciò che doveva essere compiuto, per avere il tipo di mente, maturata nel tempo, che poté anticipare il valore di tre università, con uno scopo in mente. Dio fece uso di queste in un modo molto potente. È incredibile ciò che ebbe luogo.

Furono stampate milioni de *La Pura Verità* e *La Buona Notizia*, inoltre a tante altre pubblicazioni che venivano spedite. Poi ci furono i programmi radio, seguiti da quelli televisivi. E dov’è tutto questo oggi? È rimasto solo un piccolo rimanente...un piccolo residuo. Quanto benedetti sono quelli del rimanente? Quanto benedetti sono quelli che sono stati chiamati per camminare con loro? Perché ci sono lì fuori altre persone che hanno dedicato anni della loro vita alla Chiesa. Alcuni quindici, venti, venticinque, trenta, quaranta, cinquant’anni e più e che sono ancora in vita, che sono persino cresciuti nella Chiesa, ma che sono addormentati. Chi siete voi, chi sono io, che dovremmo avere tutto questo? Ma per la misericordia di Dio. Per la grazia di Dio. Siamo grandemente benedetti.

Parlando di una perla di grande valore...non riconosciamo il suo valore e quanto grande essa sia. Non è una perla piccola, è una perla enorme.

Versetto 5 – Nel primo mese, il quattordicesimo giorno del mese, al tramonto del sole (bane ha erebyim). Ho scritto questo perché per me ha un significato che non posso darvi. Ve ne posso parlare, certi altri questo l'hanno vissuto, in parte, ma Dio cominciò a rivelare alcune di queste cose a causa di tutto ciò che stava accadendo nella Chiesa. C'erano persone che manipolavano i tempi in cui osservare la Pasqua dell'Eterno. Se solo avessero ascoltato e fossero stati fedeli a ciò che Dio aveva dato al Sig. Armstrong da dare alla Chiesa in un opuscolo! Non ricordo bene il titolo ma era qualcosa come, I Giorni Santi di Dio o... Voi probabilmente conoscete il titolo. Non so se diceva "Giorni Santi Pagani", ma qualcosa del genere. Lui usò tre versetti, tratti da tutta la somma delle scritture, per fare il punto che tutto doveva essere osservato nel quattordicesimo giorno del primo mese.

Tanti ministri e alcuni evangelisti si distanziarono da questo, disprezzando la verità che Dio aveva dato per mezzo del Suo apostolo. Se avessero veramente afferrato la 1° Verità sul governo, attribuita al Sig. Armstrong, avrebbero avuto timore. Avrebbero avuto paura di pensare diversamente da ciò che Dio aveva dato fino a quel punto nel tempo! Cominciando a pensare qualcosa di diverso, persero quello che quei tre versetti dicevano. Videro qualcosa di diverso. Distorsero le cose.

Ecco perché vale la pena ripetere ciò che ho detto riguardo un individuo che era stato addestrato nel giudaismo per un giorno diventare rabbino. Questa persona era stata chiamata alla Chiesa di Dio. Insegnava l'ebraico all'Ambassaor College. Fu a lui che, dopo l'Apostasia, mandai una coppia. Il marito, in particolare, era tutto confuso sui giorni 14/15 della Pasqua dell'Eterno. Io, trovandomi ad un funerale, non avevo il tempo di indirizzare le sue domande e quindi arrangiai che si mettessero in contatto l'uno con l'altro. Venni a sapere che quest'ultimo credeva nell'osservare la Pasqua nel 14/15° giorno. Mi lasciò a bocca aperta!

Non ero affatto soddisfatto. Gli avevo mandato due persone per ricevere aiuto da lui. Pensavo sarebbe stato onesto e veritiero con le cose che Dio aveva dato tramite il Sig. Armstrong, avendo anche lui attraversato l'Apostasia. Troppi cominciarono a dire: "Beh, ho imparato molto da lui. Era un bravo maestro". Che deficienti! Che persone patetiche nel pensare e dire tali cose!

Mi infuria pensare che un essere umano possa arrivare a questo. Fare qualcosa del genere contro ciò che ti è stato dato, senza riconoscere che lui era l'apostolo di Dio, e che l'unico modo che hai mai potuto ottenere qualsiasi verità nella Chiesa di Dio è stato per via di ciò che venne dato tramite quell'uomo! Non l'hai imparata in nessun altro modo! L'essere così altezzoso e pieno di sé. Chi pensi di essere, Dio?

Ecco cos'è l'idolatria spirituale. Innalzarsi al di sopra di Dio. Questo fa allontanare dalle verità, da come il governo di Dio funziona, da come la Chiesa di Dio funziona. È per questo che Paolo incoraggiava di non dimenticare mai ciò che è stato insegnato e tramite chi l'avete imparato. Questo è molto importante perché è il modo in cui Dio opera. Se andate a qualcos'altro, non è la verità. La gente arriva quindi a disprezzare la verità e a disprezzare Dio.

Ma sapete cos'è che disprezzano come prima cosa? La familiarità genera disprezzo e quegli evangelisti ed insegnanti cominciarono in primo luogo a odiare il Sig. Armstrong. Cominciarono a disprezzarlo. Lo fecero con le loro azioni e con le loro parole. "Non è che un vecchio senile. Non mancherà molto prima che muoia. Dovremo solo aspettare". Questo faceva parte delle loro conversazioni. Vi piacerebbe trovarvi in quelle scarpe?

La nostra storia è ricca, ma che cosa triste quando le persone non imparano dalla storia. È così, che si tratti di una nazione o della Chiesa, la vera Chiesa.

Quindi, ***Nel primo mese, il quattordicesimo giorno del mese tra bane ha erebyim*** – tra le due sere. È questo il significato della parola in ebraico. Se ricordo bene, viene usata in solo due posti.

Quindi, se capite questo, cosa che non molti hanno capito, la dice tutta. Il Sabato cade tra due sere. Il Giorno dell'Espiazione è tra due sere. Questo è importante se capite la storia di certe cose e sul Giorno dell'Espiazione, perché ha tutto a che vedere con il comprendere anche questo. Dio lo rende chiaro. È una cosa molto semplice. Noi osserviamo il Sabato tra due sere. È così semplice. Osserviamo ogni Giorno Santo tra due sere. Hmm, mi chiedo quando questo periodo di tempo inizia?

Perché, vedete, certi studiosi ebraici, dei rabbini, , come uno in particolare che era ritenuto sommo sacerdote, decise che la sera comincia con il calar del sole

dicono le scritture. Sì, ma loro avevano deciso che il sole comincia a calare alle 12:00 pomeridiane. Oh, cambia...? Wow. Con questa logica la Pasqua continua fino al 15° giorno, giorno fino al quale dovremmo osservarla. Che stupidità, che ignoranza – voluta di proposito – perché non volevano dare alcuna prova che colui che morì nel pomeriggio del 14° giorno era l'Agnello Pasquale. Lui è già morto ma dobbiamo mangiare l'agnello nel 15° giorno. La gente è malata. La religione è malata, quando si considera cosa hanno fatto gli insegnanti religiosi, e fatto di proposito.

Quindi, ... ***il quattordicesimo giorno del mese è la Pasqua dell'Eterno***. È la Pasqua di Dio. È ciò che Egli diede a noi per salvarci, per salvare l'umanità dai suoi peccati. La Pasqua è in questo giorno e in nessun altro. È così semplice se solo studiassero un po' l'inizio di questo. "Il quattordicesimo giorno". Come può, chiunque sia, specialmente se ha fatto parte della Chiesa di Dio, a cui sono state insegnate chiaramente tre scritture significative che fanno vedere che è nel 14° giorno, come può tale persona avere l'audacia e la sfrontatezza di farsi avanti e dire che la Pasqua dell'Eterno continua fino al 15° giorno?

Un attimo, non sai leggere? Distorcono quello che leggono. È da tanto tempo che la gente fa questo.

Ripeto queste cose perché possono succedere anche a voi. È successo ad alcuni, solo pochi anni fa, che erano qui da molto più tempo di voi, quando digiunammo nel 2012, 2013. Tutto ad un tratto venne fuori che alcuni, leader nella Chiesa di Dio, presumibilmente, che stavano conducendo alcuni di voi lungo la strada sbagliata, che volevano condurre tutti voi su una strada sbagliata. È stato così ogni volta che c'è stata una rivolta nella Chiesa di Dio.

Penso a ciò che accadde nelle zone di Toledo e Detroit, a coloro che vollero appropriarsi del nome che era stato dato alla Chiesa, che vollero appropriarsi del sito web che la Chiesa aveva istituito, e anche delle pubblicazioni. “Siamo noi a decidere dove puoi o non puoi andare, e non puoi andare alla Georgia, o dove alcune altre persone ti stanno chiedendo di andare. E neppure vogliamo che tu vada a Cincinnati!” Beh, meglio che ci facciate l'abitudine perché io ci vado. Quella non fu affatto una battaglia difficile per me. La fu per loro.

Quindi, ... ***il quattordicesimo giorno del mese è la Pasqua dell'Eterno.*** Questa sarà la nostra prossima riunione, la Pasqua dell'Eterno.

Ci fermeremo proprio qui. Questa serie sarà forse più di tre parti. Detto questo, cominceremo nel primo Giorno Santo.